



REGIONE CALABRIA
Il Capo di Gabinetto

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c.

Alla Consigliera regionale
On. Elisa Scutella'

Segretariato Generale
Settore Segreteria di Giunta e
Rapporti con il Consiglio regionale

SEDE

OGGETTO: Trasmissione riscontro Interrogazione a risposta scritta n. 17/13^ "Sistema rifiuti e criticità operative e gestionali connesse ad ARRICAL – ricadute sui comuni calabresi"

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto si inoltra, per gli adempimenti di competenza, la nota di risposta trasmessa dall'Assessore alla "Valorizzazione capitale umano-Cooperazione internazionale e Ambiente"

Cordiali saluti

D'ordine del Capo di Gabinetto
Luciano Vigna





Regione Calabria
Antonio Montuoro

*Assessore in materia di valorizzazione del capitale umano
ed innovazione nel lavoro pubblico, legalità e sicurezza,
valorizzazione dei beni confiscati,
cooperazione internazionale ed ambiente.*

*Spett.le Capo di Gabinetto
Dott. Luciano Vigna*

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n.17/25 della Consigliera Scutellà, in ordine: "Sistema Rifiuti e criticità operative e gestionali connesse ad Arrical - Ricadute sui Comuni calabresi".

Con la presente, si trasmette per il seguito di competenza, la relazione in riscontro all'interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti

Catanzaro 26/01/2026

L'assessore

F.TO

Antonio Montuoro



Regione Calabria
Dipartimento per la Sostenibilità Ambientale
Settore 4 – Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare

Al Dirigente Generale
Dipartimento per la Sostenibilità ambientale
Tramite sistema documentale

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno – Sistema Rifiuti e criticità operative e gestionali connesse ad ARRICAL – Ricadute sui Comuni Calabresi

In relazione all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

La Regione Calabria ha messo in campo una serie di iniziative volte a favorire la modernizzazione e la riorganizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti, quali l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, che definisce la pianificazione della raccolta differenziata e la nuova dotazione impiantistica necessaria per il trattamento dei flussi dei rifiuti urbani, per la chiusura del ciclo secondo un principio di prossimità e di autosufficienza nell'ambito regionale.

la Legge Regionale n. 10/2002 ha sancito l'istituzione del nuovo ente di governo d'ambito operante a livello regionale - Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL) - che ha razionalizzato e messo a sistema la frammentazione gestionale registrata nei 5 ambiti territoriali ottimali della precedente riforma di cui alla l.r. 14/2014, con evidenti sperequazioni territoriali in termini di qualità del servizio e di tariffazione dello stesso. Si è passati dalla stagione delle continue emergenze, gestite a colpi di ordinanze del Presidente della Regione, alla stagione della programmazione e della pianificazione che, nel medio lungo periodo porterà la Calabria alla normalizzazione nella gestione dei servizi pubblici locali legati ai servizi idrici e ai rifiuti nell'Ambito regionale.

Come noto, l'ARRICAL ha operato in regime commissariale fino alla data del 29 ottobre 2025, di nomina del Direttore Generale. Ad oggi risultano pertanto costituiti ed operanti i seguenti organi

- Il Consiglio direttivo d'ambito;
- Il Direttore generale;
- Il Collegio dei revisori dei conti

Si segnala che l'ente di governo ARRICAL, sebbene recentemente strutturato per come sopra evidenziato, ha già avviato azioni importanti volte a regolamentare e riorganizzare la gestione dei rifiuti urbani in Calabria.

In quest'ottica si inserisce la **redazione del Piano d'ambito** attraverso l'affidamento del "Servizio di supporto specialistico per la redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito dei Rifiuti della Regione Calabria" propedeutico alla gara per l'individuazione dei gestori d'Ambito che opereranno con una dimensione industriale in ciascuna delle tre aree omogenee di gestione in cui è stato suddiviso il territorio regionale e per tutta la filiera del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta al trasporto al trattamento dei flussi delle raccolte differenziate.

Nell'attuale fase di transizione al modello gestionale prescelto, l'Arrical ha affrontato una situazione complessa caratterizzata da un sistema frammentato, incompleto e contraddistinto da instabilità gestionali rilevanti che, come già detto, aveva generato negli anni emergenze cicliche e ricorsive.

Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2023 (data del subentro di ARRICAL alle sopresse Comunità d'Ambito di cui alla l.r. 14/2014) non essendo più possibile, ai sensi dei criteri regolatori ARERA, prevedere una tariffa c.d. "a scaglioni", con Decreto n. 2 del gennaio 2023, il Commissario protempore ha stabilito che "...per garantire il servizio di trattamento dei rifiuti urbani, il riparto delle spese verrà determinato, su base



Regione Calabria
Dipartimento per la Sostenibilità Ambientale
Settore 4 – Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare

provinciale ... in rapporto ai quantitativi che ciascun Ente conferirà agli impianti pubblici e/o Privati a servizio pubblico ...”. **La precedente metodologia di determinazione delle tariffe che riconosceva premialità ai Comuni con più alte percentuali di RD non era più quindi legittimamente applicabile, pena la violazione delle statuizioni del regolatore nazionale ARERA.**

Difatti la premialità trasferiva il costo da sostenere per il servizio dai Comuni virtuosi a quelli con difficoltà, in violazione del principio secondo cui ciascun produttore – il Comune – deve coprire integralmente il costo necessario al trattamento dei propri rifiuti.

Nel merito dei costi si argomenta quanto segue.

La tariffa per il 2023 è stata stimata stimato sulle base del costo consuntivato del 2022, anno in cui c'è stata una ampia disponibilità di discariche di servizio, pubbliche e private, situate nel territorio regionale (Lamezia Terme, Crotone, Cassano, San Giovanni in Fiore, Scala Coeli).

Nell'anno 2022, altresì, si è provveduto a predisporre siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti in balle con l'intento di abbancarli nelle discariche in corso di autorizzazione (Melicuccà, Catanzaro-Alli, terza buca di Lamezia Terme, lotto “0” di San Giovanni in Fiore).

L'imprevista carenza di volumetrie di abbanco presso le discariche di servizio regionali, particolarmente rilevante per gli anni 2023, 2024 e, in parte, per il 2025, ha determinato un aggravio dei costi di smaltimento con conseguente necessità di aumento della tariffa ai Comuni.

Al fine del mantenimento della continuità del servizio pubblico essenziale, ARRICAL ha dovuto, infatti, ricorrere alla spedizione dei rifiuti al di fuori del territorio regionale, con costi nettamente superiori a quelli previsti per il conferimento in discarica.

La Giunta Regionale, per scongiurare l'incremento dei costi ha deliberato un finanziamento di 45 milioni di euro per evitare che vi sia una ricaduta con l'aumento della TARI per i cittadini calabresi.

Nonostante le difficoltà sopra elencate, l'attività svolta sinora da ARRICAL ha consentito un regolare funzionamento del sistema di chiusura del ciclo dei rifiuti tanto da garantire ai comuni, senza la necessità di interventi contingibili e urgenti, come avveniva nel periodo ante riforma, di poter conferire i rifiuti prodotti nei poli pubblici di trattamento rifiuti (costituiti da 7 impianti intermedi per il trattamento del rifiuto urbano residuo, 1 termovalorizzatore e 4 impianti di trattamento della frazione organica) e nei cinque impianti privati asserviti al circuito pubblico.

In tal modo è stata garantita la continuità di servizio ai comuni e scongiurato il ripetersi delle criticità che hanno caratterizzato tutti gli anni precedenti all'istituzione di ARRICAL.

Contestualmente è in atto un'intensa attività per strutturare l'Autorità con personale tecnico per consentire la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del programma comunitario e con le risorse nazionali.

Come anticipato, la Determinazione Dirigenziale n. 311 del 21/07/2025, con cui è stata aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento del servizio per la redazione dell'unitario Piano d'ambito regionale, consentirà nel breve termine di avere lo strumento per l'individuazione del gestore del servizio integrato (uno per ognuna delle tre macroaree) in coerenza con il modello tariffario definito dal ARERA. L'obiettivo è quello di arrivare alla indizione della gara entro i prossimi 10 -12 mesi.

L'individuazione del gestore integrato del servizio, consentirà alla regionale Calabria di essere adempiente rispetto alle previsioni normative e regolatorie nazionali e garantirà più standard di servizi efficienti, efficaci e sostenibili per l'intero territorio regionale.

A regime, la comunicazione, la validazione dei PEF e in generale l'interazione tra ARRICAL e i Comuni prima e tra il Gestore d'Ambito e i Comuni sarà regolamentata e gestita secondo procedure standardizzate ed efficienti.



Regione Calabria
Dipartimento per la Sostenibilità Ambientale
Settore 4 – Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare

ARRICal, nella configurazione a regime, continuerà a essere riferimento per i Comuni attraverso il Consiglio direttivo d'ambito, organo elettivo dei Comuni, e il cui apporto sarà ulteriormente valorizzato con l'attivazione delle strutture periferiche denominate Conferenze territoriali di zona (CTZ), così come previsto dalla Legge 10/2022 e dallo Statuto dell'Ente.

Infine, si evidenzia che la Regione in ossequio alle funzioni di monitoraggio e controllo per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del vigente Piano di gestione dei rifiuti, nonché in ossequio alla l.r. 10/2022, ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio regionale, costituito dalla Regione, dall'ARRICal e dall'ARPACal, quale presidio permanente per l'analisi dei dati, il monitoraggio delle azioni e l'elaborazione di indirizzi per meglio centrare gli obiettivi stabiliti dalle norme nel settore dei rifiuti urbani.

Il Dirigente del Settore

